IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 121. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Martedì, 2 Maggio 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per la baia.

Abbiamo dimostrato ieri, come sotto la restaglia cinese si nascondano i provvedimenti politici, i quali, cogli emendamenti Sonnino e qualche aggiunta al progetto della stampa, o qualche correzione al progetto sulle associazioni, rappresentano il minimo di quella che si può chiamare " necessità di Stato. „

(Continua).

Ciò posto, se si comprende l'irritazione dei Zanardelliani, che hanno ancora la bocca amara per gli stati d'assedio *et religao*, e si comprende l'attitudine di Giolitti, che non avrebbe lesinato il suo concorso per qualunque provvedimento, purchè gli si fosse aperta la speranza di tornare a galla, non così facilmente si potrebbe giustificare sotto questo rapporto l'adesione dell'on. Rudinì e di alcuni suoi amici.

Poichè l'iniziativa dei provvedimenti politici, ben più restrittivi di quelli presentati dal Ministero e delle modificazioni contenute dalla Commissione, spettia precisamente all'on. Rudinì, il quale giustamente dichiarava al Parlamento e al paese quanto fossero urgenti e rispondessero ad una necessità indeclinabile per chiunque debba assumere la responsabilità del governo.

E ben vero che l'on. Rudinì astrae dai progetti politici e si limita alla torta cinese, perchè consentano a qualunque idea di politica coloniale; ma, data l'ipotesi che la sua tesi dovesse prevalere ed egli fosse richiamato al governo, ciò che per ora non è prevedibile, giacchè il generale è talmente forte la sella da superare qualunque difficoltà, è lecito chiedere, come mai l'onorevole Rudinì potrebbe ottenere dagli odierni alleati il concorso per quei provvedimenti politici, che, a suo giudizio, sono una necessità indeclinabile per chiunque debba assumere la responsabilità del governo.

Nè diversa deduzione si dovrebbe trarre nell'ordine finanziario, giacchè il programma del Primo Lord della Tesoreria del gabinetto Rudinì, on. Luzzatti, è diametralmente opposto a quello dei Giolitti, che si concentra esclusivamente sulla tassa chilindrico-globale-progressiva.

Non senza ragione adunque affermavamo ieri che la nuova triplice in gestazione nuove da obiettivi diversi, che hanno ben poco a vedere cogli alti interessi dello Stato e del paese e con un programma concreto di governo.

Il tentativo di provocare una crisi dovrebbe, almeno in apparenza, essere giustificato dalla convenienza di modificare l'indirizzo della politica generale. Ora noi non sappiamo come questa convenienza si possa giustificare, a proposito della Cina, a meno che l'on. Luzzatti reduce dal banchetto di Lione, non ne faccia una questione di concorrenza fra la seta brianzola e quella di San Mun.

Vediamo, ad ogni modo, restringendoci alla torta cinese, che i Zanardelliani digerirebbero anche senza *forza*, l'ostracismo pronunciasse ai provvedimenti politici, vediamo se essa costituisca tale fatto da impensierire per le conseguenze della nostra politica estera.

Noi non fummo e non saremo mai tra coloro, che si chiamano espansionisti ad ogni costo, e che imbarcherebbero lo Stato in qualunque intrapresa coloniale: non ci facciamo quindi delle illusioni sui vantaggi immediati che si possono attendere dalla iniziativa presa dal Governo, che combatteremmo, se essa fosse tale da imporre sopradizioni militari e da impegnare l'Italia in avventure e spese sensibili, che sono inevitabili, quando si voglia fare della politica coloniale a grandi linee.

Ma la cessione, l'affitto o l'occupazione della baia di San Mun non può essere considerata a questa stregua: essa dev'essere considerata, in buona fede, per quel che è, un atto di previdenza in materia di politica commerciale-coloniale, nella quale l'Italia non può essere astemia.

E non può, perchè una Nazione marittima, lasciando pure all'archivio le gloriose tradizioni del passato, come la nostra, non può restare assolutamente indifferente a tutto il movimento coloniale del mondo, quando tutti gli altri Stati d'Europa, compresi quelli che sono minori di noi e per marina e per popolazione fanno a gara per aprirsi nuove vie ed assicurarsi nuovi punti in tutte le regioni del mondo, fosse pure per l'avvenire.

Che l'Italia non debba lanciarsi nel grande oceano coloniale, siamo d'accordo, ma da questo al temere conseguenze disastrose per la cessione di una stazione di carbone, quando non si urta alcuno e quando nessuna grave difficoltà hanno incontrato le altre potenze, che hanno messo non solo un piede, ma piedi e mani nella Cina, corre la stessa differenza che passa fra chi è dedito al vino e chi si limita a berne un quintino, annacquato, a pasto.

L'iniziativa adunque presa dal Governo del Re per assicurare all'Italia un punto nell'Estremo Oriente, oltre al riuscire in ogni tempo di qualche vantaggio alla nostra marina militare e mercantile e in avvenire anche proficuo ai nostri scambi — che non hanno poi molto porte aperte — con quella vasta parte del mondo, di così modesta, onesta e pacifica, che non può impensierire o preoccupare neppure coloro che non vogliono sentir parlare di politica coloniale.

Ond'è che volendo farne una questione di Stato, si dimostra di non essere sommi di Stato, ma semplicissimi uomini politici, che giuocano al potere, come allo Sferisterio si giuoca la partita al pallone.

Tutto questo sarà divertente, ma non è fatto per accrescere il prestigio della politica italiana, che finirebbe nel ridicolo, se domani per un voto della Camera si dovesse telegrafare all'ammiraglio Grenet di virare di bordo e tornare alla Maddalena... penitente!

Politica e Diplomazia

Vienna, 30, ore 12.40. — Il Parlamento rumeno è convocato il 3 maggio per la lettura dei messaggi reale con cui si annuncia lo scioglimento del Parlamento e si indicono le elezioni generali della Camera e del Senato per la metà di giugno.

(S) **Bruxelles**, 30. — La *Belgique Militaire* annunzia che il Capo del governo centrale del Congo, barone Van Eetvelde, ha rassegnate le sue dimissioni per motivi di salute, e che sarà sostituito dall'ex ministro delle finanze, Smet de Nayer.

— **Vienna**, 1, ore 11,50. — Da Belgrado telegrafano che il Re ha accettato le dimissioni del Ministro dei LL. PP. Stoianowics, per motivi di salute. La nomina del successore incontra difficoltà perchè tutti gli uomini politici cui fu offerto quel portafoglio lo rifiutarono. (E' un caso che rasenta il fenomeno!)

— **Berlino**, 1, ore 13,50. — L'Imperatore Guglielmo giungerà mercoledì mattina a Strasburgo e si fermerà due giorni. Il programma si limita ad alcune escursioni nei dintorni e ad un pranzo di 70 coperti presso il Governatore.

— **Costantinopoli**, 1. — In seguito alle lagnanze della Russia il Sultano ha deciso di procedere severamente contro i Kurdi, principalmente nel Vilayet di Van, e di ritirar loro tutti gli antichi privilegi.

Le autorità militari hanno ricevuto ordini severi di dover perseguire le tasse dell'anno corrente e gli arretrati.

Il monumento all'imperatrice Elisabetta.

(S) **Mentone**, 30. — E' stato oggi inaugurato un monumento all'imperatrice Elisabetta collocato nel giardino pubblico di questa città.

Il sindaco pronunciò un discorso rivocando la memoria dell'imperatrice e ricordando l'incontro avvenuto tra Felix Faure e l'imperatore Francesco Giuseppe al municipio, dove non furono pronunciate che parole di pace e di simpatia.

Elezioni senatoriali in Spagna.

(S) **Madrid**, 1 — Ecco il risultato definitivo delle elezioni senatoriali: Sono eletti 119 candidati ministeriali, 50 liberali, 7 partigiani di Gamazo e 19 appartenenti a diversi partiti.

La maggioranza del Governo è di 40 voti, ma è eterogenea.

Comuni Provincie

Un progettino piccolo di mole, ma importante negli effetti, che è destinato a produrre (almeno cotesto è il fine che esso si propone e che il legislatore spera di ottenere) per il migliore indirizzo delle amministrazioni locali, è quello, il quale ha per mira di disciplinare con norme precise e sicure lo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali.

Un primo tentativo di sottrarre all'illimitato arbitrio governativo e discrezionale e di regolare per legge provvedimenti, che facilmente potevano trarre, od averne la parvenza, la loro ragione d'essere da ragioni di ordine politico, fu fatto dall'on. Di Rudinì con il disegno di legge presentato al Senato nell'aprile del 1897. Ma anche a questo progetto, malgrado la sua modestia e la sua indiscutibile convenienza, toccò la medesima sorte avuta da tutte le riforme che aveva presentate quel gabinetto, cioè quella di rimanere arenate tra le secche parlamentari, d'onde fu opportunamente ricuperato dalla presente amministrazione, che lo ripropose al Senato leggiermente emendato, secondo gli studi della Commissione senatoriale, che ne aveva allora riferito.

Il nuovo progetto, rimandato all'esame di una nuova commissione, per la quale ha dettato una elaborata relazione l'on. Codronchi, sta oggi all'ordine del giorno del Senato e giova sperare che il buon volere del Governo e del Parlamento lo condurrà felicemente in porto primo delle vacanze estive.

La differenza maggiore tra il progetto del Ministero e quello della Commissione riguarda la durata dei poteri del Commissario, per i quali il Governo proponeva un termine di tre mesi, che poteva essere prorogato fino a tre anni, in determinati casi, e che la Commissione limita da tre mesi ad un anno, nell'intento di non sospendere per troppo lungo tempo la vita normale dei comuni e di non aggravare con soverchi oneri la finanza comunale.

Avvenendo lo scioglimento di un Consiglio comunale o provinciale il termine normale per la sua ricostituzione è fissato a tre mesi, salvo la facoltà di prorogarlo a sei per speciali motivi amministrativi o di ordine pubblico, *con obbligo, nel caso di ragioni amministrative, di interpellare il Consiglio di Stato.*

Questo obbligo, che il progetto del Ministero non faceva al Governo, pare a noi una disposizione inutile, che potrebbe anche diventare dannosa.

Inutile, perchè l'obbligo di sentire il Consiglio di Stato non trae con sè l'obbligo di seguirne il parere; dannoso, perchè, menomando la responsabilità del Ministero, che deve essere indiscussa ed esclusiva, ne imbarazza la libertà d'agire.

Nè è bene mettere il Consiglio di Stato in una situazione non certamente piacevole, ogniqualvolta il Ministero risolve in senso diverso dal parere chiestone ed avutone.

A similiarma di quanto il progetto del Ministero dispone per le provincie, affidandone l'amministrazione, accadendo lo scioglimento del Consiglio, ad un Commissario da nominarsi con decreto del Re, l'Ufficio Centrale del Senato propone di porre a fianco del Commissario una Commissione consultiva scelta tra i cittadini del Consiglio sciolto, quando non abbiano fatto parte del Consiglio disciolto, sempre che trattisi di un quarto scioglimento e di un Comune che sia capoluogo di mandamento od abbia una popolazione non inferiore al 4000 abitanti.

Le ragioni addotte a favore dell'innovazione non ci sembrano, a vero dire, esaurienti, ed anche questa disposizione a noi pare superflua, per quanto, le riconosciamo, sia ispirata ad un concetto essenzialmente liberale.

Si capisce che nei rapporti di un maggiore riguardo alle autonomie locali, questa Commissione, se con voce deliberativa; ridotto il suo ufficio a quello puramente consultivo, avrà responsabilità ed iniziative, la Commissione diventa una superfetazione destinata a sodisfare qualche vanità e nulla più.

Più saggia ed opportuna ci sembra invece, la disposizione — sebbene approvata dall'ufficio centrale a semplice maggioranza — che in tali casi straordinari consolida il biancio per tre anni.

La maggioranza dell'ufficio centrale — acciamente scrive l'on. relatore — ha creduto che il legislatore, più che della libertà degli amministratori, debba preoccuparsi della libertà degli amministrati, i quali devono trovare nella legge una difesa contro la spensieratezza, la prodigalità e l'insipienza delle amministrazioni.

Sia antico e goloso è in Italia il sentimento delle libertà comunali, mi com'ora l'opinione del paese è inserta contro la mala amministrazione di molti comuni, la quale offende quelle libertà comunali e prepara allo Stato non lontane e dolorose sorprese. Forse la minaccia di un bilancio consolidato per tre anni potrà essere un freno efficace alle spese eccessive, alle imposte troppo gravi, al disquilibrio permanente nei bilanci.

Sulle minori modificazioni proposte dall'ufficio centrale sdrvoliamo e concludiamo, come abbiamo principiato, augurando al progetto Pelloux migliori le fortune parlamentari di quelle trovate dal suo fratello primogenito, il progetto Di Rudinì.

L'accordo anglo-russo

(Stralcio speciale del Pop. Rom.)

(S) **Londra**, 1 — I giornali esprimono soddisfazione per la conclusione dell'accordo anglo-russo.

(S) **Londra**, 1. — Un dispaccio da Pietroburgo dice che l'accordo fra l'Inghilterra e la Russia non riveste la forma di una Convenzione. Le condizioni dell'accordo sono fissate da una Nota in cui preambolo stabilisce che i due paesi non d'accordo per mantenere l'indipendenza della China.

La Nota non parla di sfera d'influenza ma prende provvedimenti contro qualsiasi antagonismo di interesse circa lo sviluppo delle ferrovie della Manciuria e dello Jang-tse-Kiang.

Per la rendita esterna in Spagna

(S) **Madrid**, 30. — L'*Economista* pubblica un articolo dell'ex ministro Navarro Reverter il quale dice che non esiste alcuna ragione legale contro l'imposta sulla rendita esterna.

Commercio colla Cina

Per colore che dichiarano impossibile attirare scambi utili fra l'Italia e la Cina, riproduciamo il sunto di un rapporto del console generale d'Austria-Ungheria a Shangai, dal quale risulta quanto profitto potrebbe essere quel vasto mercato per lo smercio di molti prodotti delle nostre manifatturiere e particolarmente alle conterie e vetrerie di Venezia.

I rapporti statistici del Ministero del commercio in Austria pel 1. semestre 1898 danno una esportazione per la Cina di quasi 2 mila quintali metrici di conterie in vetro; 260 qu. m. di bottoni di vetro, perle di vetro ecc.; 15,560 qu. m. di vetrerie ordinarie e dorate; 1859 qu. m. di articoli in smalto; 1400 qu. m. di articoli fini in metallo; 142 qu. m. di articoli in parchinti; quasi 900 qu. m. di spille, bracciali, orecchini, chincaglieria; 1000 qu. m. articoli di moda per uomo e per donna. E ci fermiamo qui, benchè si potrebbe estendere la lista.

Da informazioni prese direttamente dal Console austriaco alle più importanti Case di Shangai, che si occupano dell'importazione di articoli di chincaglieria e mercerie, e più specialmente di quelli di Gablonz, risulta che l'importazione anche annuale dell'Austria in China per tali articoli è di qualche milione di fiorini.

Questi articoli sono principalmente: perle di vetro, a colori, dorate, inargentate ecc. I colori assorti li principalmente rosso, verde, turchino, giallo e nero, servono sotto forma di passamani alle ecclatre degli abiti delle donne e per i piccoli capucci di fantasia dei fanciulli cinesi.

Le pietre false, *fancy stones*, sono pure ricercatissime. Si vendono sotto diverse forme, quadro, pentagonali, sfaccettate, rotonde, ovali, a colori variatissimi. I primi di vetro per ornamento della lampade; i bottoni di vetro o metallo a colori vivaci ecc., costituiscono altri articoli di vivo commercio in Cina.

Le spedizioni in parte si fanno da Trieste, ma di preferenza da Brema e da Amburgo, perchè le ordinazioni sono presso generalmente dalle case tedesche stabilite a Shangai e ad Hong-Kong, le quali vanno poco per volta infiltrandosi in tutti i mercati interni della Cina, con una perseveranza ed una spirito di continuità, in cui nessuno le vince.

I fabbricanti di spilli di Aix la Chapelle hanno costituito una unione al pari dei cutellinai di Iserlohn ed effettuano in comune l'esportazione dei loro prodotti in Cina, senza intralciarsi scambievolmente con concorrenze dannose.

Le grandi Case di commercio tedesche oltre ad avere vere succursali a Shangai e ad Hong-Kong, collegate direttamente colle case madri di Amburgo e di Brema, mantengono nell'interno, nei maggiori centri di commercio della Cina, tutto un esercito di giovani ed esperti commessi viaggiatori, i quali oltre ai diffondere i prodotti tedeschi, informano esattamente e sollecitamente esportatori e negozianti sul corso degli affari, mandano campioni di articoli correnti e domandati e danno tutti quei consigli o quelle informazioni che occorrono per servire di norma alla fabbricazione dei nuovi prodotti.

E' con questo sistema che un po' per volta hanno scacciata la concorrenza dei francesi e degli inglesi, i quali fanno le cose in grande e non si curano di tali minutie.

Chiudiamo questi cenni con alcune notizie riflettenti l'esportazione dalla Cina delle treccie di paglia e della seta nella provincia più importante per questi prodotti, quella di Shantung.

L'esportazione delle treccie di paglia ha superato nello scorso anno il 6 0/0 quella dell'anno precedente: e fu di 34,209 balle. Però i prodotti cinesi sono sempre di molto inferiori ai similari giapponesi e male ne sostengono la concorrenza.

Il raccolto della seta 1897 98 è stato abbondante, ma continua il poco favore per le sete fine cinesi in causa della cattiva filatura. Il grosso *stock*, dovuto alla scarsità, cessa alle partite invendute, specie per le sete indigene della Manciuria, ha fatto subire ai prezzi sensibili ribassi.

Anche per le sete la concorrenza del Giappone, dovuta ai progressi notevoli della manifattura, si accentua sempre più.

Il commercio serico cinese si va sempre più restringendo alla semplice materia prima ed seguista quindi una crescente importanza per i paesi come l'Italia, nei quali l'industria serica è in grande sviluppo.

La R. nave "Sardegna„

(S) **Cagliari**, 1 — Ebbe luogo, nella scorsa notte, al palazzo provinciale un ballo, offerto dal Municipio agli ufficiali della Regia nave Italiane. V'intervennero le autorità ed un migliaio d'invitati, fra cui molte signore. Fra gli intervenuti si notavano l'Amiraglio Farina ed il Comandante cav. Cassanello, col loro ufficiali.

Le danze si protrassero fino al mattino.

(S) **Cagliari**, 1. — La R. nave *Sardegna* è partita alle ore 14 per Porto Torres.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'1 maggio - pres. **Zanardelli** - Ore 14.

Interrogazioni.

Marsengo-Bastia (interno) all'on. Morgari che domanda le ragioni per le quali il prefetto di Sassari indagia la decisione sulla nomina dell'ufficiale sanitario di Tempio Pausania, rispondo che contro la nomina fatta dal Comune fu avanzato ricorso. Ora la questione è stata decisa ed il ricorso respinto.

Morgari. Le difficoltà opposte alla conferma della nomina dipendono dal fatto che il medico proposto era socialista. Biasima il contegno del prefetto.

Colosimo (agricoltura) allo stesso Morgari, circa la irregolare applicazione della legge sugli infortuni del lavoro, nella fonderia Sperati di Torino, dove l'importo dell'assicurazione è trattenuto sul salario degli operai, dice che il Ministero ha provveduto per richiamare la ditta all'osservanza della legge e provvederà ogni qual volta si verificheranno casi consimili.

Morgari accenna la necessità di sindacati operai, che invigilino sulla sua applicazione.

Marsengo-Bastia (interno). Al deputato Santini, il quale domanda se il Ministero intenda di affidare la stampa della *Gazzetta Ufficiale* all'industria libera apportando i miglioramenti tecnici richiesti, e intorno ai provvedimenti adottati per soddisfare, nei limiti del possibile, i desideri degli operai tipografi di Roma.

Santini. Prende atto di queste dichiarazi cui esprimendo l'augurio che alle promesse seguano i fatti.

Bonasi (giustizia). Al deputato Pramppolini che interroga sul sequestro del giornale « La Giustizia » espone le ragioni del sequestro e dimostra che ora legale e che il ritardo frapposto non fu che di tre o quattro ore.

Prampolini. Se l'autorità sequestrasse immediatamente no avrebbe almeno un danno minore il giornale.

Di San Marzano (guerra) ai deputati Santini e Di San Giuliano che domandano se, riguardo intanda provvedere per una pensione ai vecchi gestori del compianto capitano Bottego caduto valorosamente in servizio per la patria, risponde che essendosi gli eredi Bottego rivolti al tribunali, il Governo deve lasciare il libero corso alla giustizia salvo a prendere dopo quei provvedimenti che l'equità fosse per consigliare.

Santini. Si duole che il governo non sia venuto subito innanzi al Parlamento con un disegno di legge a favore dei vecchi genitori di questo benemerito della patria.

Di San Giuliano confida che il governo farà in modo che il giudizio iniziato non continui, proponendo gli opportuni provvedimenti.

Marsengo Bastia (interno). Ai deputati Andrea Costa e Agnini sugli arresti arbitrali commessi dall'autorità di P. S. in Cagliari nell'occasione dell'andata del Re in Sardegna, dichiara che gli arrestati furono deferiti alla autorità giudiziaria, alla quale spetta pronunciare circa la loro legalità.

Costa Andrea. Afferma essere stati quegli arresti un arbitrio della polizia.

Presentazione di una relazione.

Santini. Presenta la relazione sulla proroga delle eslezioni delle Camere di commercio ed ed di Roma.

La politica italiana in Cina.

Valle Angelo, il momento crede decisivo per l'influenza italiana all'estero. Si tratta di vedere se nella grande lotta commerciale ch si agita nel mondo l'Italia voglia prendere il posto che le spetta, oppure lasciarsi cacciare in una politica d'isolamento. Rammenda che della politica coloniale non si faccia una politica di partito.

L'indole, i bisogni, le attitudini del nostro paese ci consigliano una saggia politica coloniale. Approva quindi una politica di espansione in Cina per ora limitata alla occupazione di San Mun.

Ognuno che si occupi di questioni politiche si connettono strettamente alle economiche e l'Italia a proposito degli avvenimenti cinesi non può rimanere indifferente.

L'occupazione della baia di San Mun, che trovasi tra la sfera d'influenza dell'Inghilterra e quella del Giappone, è per noi di somma convenienza politica: come è di convenienza commerciale e naturale per la natura dei suoi prodotti e per il clima.

Mentre dichiara di contegno tenuto finora dal ministro degli affari esteri in Cina, conchiude col dichiarari favorevole ad un indirizzo di politica estera che cementi sempre più la nostra amicizia coll'Inghilterra senza per altro allontanare i vincoli che ci uniscono alle potenze centrali. *(Bene! Bravo!)*

Presentazione di relazioni e disegni di legge.

Pompili. Presenta la relazione sulle eccedenze di impegni per l'esercizio 1897-98.

Fortis (agricoltura). Presenta un progetto sulle relazioni dell'Istituto agrario legale ed un altro sulla colonizzazione all'interno.

Finocchiaro-Aprile (giustizia), Presenta un progetto sulle istituzioni delle sezioni di pretura.

Seguito delle interpellanze.

Santini. Svolge la sua interpellanza intorno alla vertenza italo-cinese.

Deplora le esitazioni e gli indugi nella occupazione di un approdo in C'na, ma si augura che il ministro farà diversamente, le quali comfortino a sperare che l'Italia spiegherà in Asia una azione corrispondente ai propri interessi. *(Benissimo).*

Cancvaro (estero). Avendo l'on. Santini alluso ad uno sbarco di marinai in San Mun, seclude che il governo abbia mandato un ordine simile.

Bissolati. Vorrebbe sapere dal governo se, dato lo smembramento dell'impero Cinese, presenti vantaggi sari l'occupazione della baia di San Mun, e quali effetti possa conseguire potrebbe avere sui rapporti generali della politica estera.

Non crede che l'Italia possa, neppure nelle condizioni più favorevoli, dare un grande incremento alla sua esportazione in Cina, perchè questo è un passo di produzione similare alla nostra, con la mano d'opera meno costosa che sia al mondo, e perchè sul mercato della Cina non potremo sostenere la concorrenza delle nazioni asiatiche.

Per far convergere i commerci alla baia di San-Mun, occorrerebbe uno sviluppo di cambi ferro'a.

Nota poi che non conviene esagerare troppo la misteza dei cinesi, e che una ragione popolata da 12 milioni presenta seri pericoli di rivolta; basta a questo proposito ricordare le insurrezioni del Tonchino contro i Francesi.

Conchiude che l'effetto naturale ed immediato della politica di espansione sarà un aumento delle spese militari; e si augura che il governo non acquisto dell'incociatore. Per ciò il partito socialista non può dare nè un uomo, nè un soldo a questa politica. *(Bravo all'estrema sinistra).*

Barzilai. Lamenta che in Italia, da quindici anni, si faccia una pessima politica estera, che non ci conduce che a dei disinganni. Deplora la politica dell'attuale Gabinetto; crede che sono i nostri passati inscienzi che ci hanno spinto oggi a cercare una rivincita nell'estremo Oriente.

Dal mare Adriatico, esso dice, fummo spinti, in seguito al Congresso di Berlino, al Mediterraneo, e da questo il Ministro Mancini ci condusse nel Mar Rosso a compiere l'infelice impresa africana. Oggi ci allontaniamo sempre più, ed andiamo in cerca di avventure nei mari della China.

Rileva che l'impresa chinese comincia appunto come s'inaugurò l'impresa africana; non si trattava allora che della sola Massaua, e poi di un piccolo territorio, come oggi, per la baia di San Mun, non se ne vuole la occupazione che per farne un semplice deposito di carbone. Molti che prima l'avversavano si trovarono poi per un compiuto fatale di circostanze nella necessità di votare in favore di essa; come è a prevedere che in favore di questa votevano colore che pure ora si combrebbero spinti a combattela.

L'esperienza però dovrebbe servire a qualche cosa, e dovrebbe scongiurare in tempo l'abbandono di un'avventura le cui conseguenze — facilmente prevedibili — non possono ritardo che rovinose per l'Italia.

Non è possibile giustificare l'azione nostra nei mari della Cina col solo fatto che altre e potenti nazioni europee vi hanno precedenti, perchè a noi mancano i mezzi e la preparazione di cui quelle nazioni sono fornite. E per l'eratore l'occupazione della baia di San Mun non è nemmeno giustificabile colla necessità di espandersi commercialmente, ed con la utilità di una stazione navale per rifornimento di carbone.

Nel possedimento che l'Italia verrebbe ad acquistare, biasognerebbe costruire forzate, escavare miniere; ma non avete riflettuto — esclama — che in Italia non c'è min era, non c'è ferrovia, non c'è tramvai che non sia in mano di capitalisti stranieri.

Fa la storia dell'ultimo incidente diplomatico fra Italia e la Cina, e vi trova la prova manifesta di una inconcepibile inabilità da parte nostra. Non sa come il Ministero potrà cavarsela da una situazione così imbrogliata, che potrebbe dar luogo, come il Ministro Colonnaro ha dichiarato in Senato, a gravi complicazioni.

Il Ministero è andato incontro all'impresa chinese senza alcun convincimento ed uno buon esito, senza calcolarne le difficoltà, senza misurarne i pericoli, dando la prova della più completa inettitudine.

Il Gabinetto Pelloux è venuto al potere all'infuori di qualunque indicazione libera del Parlamento; il suo capo ha assunto il Governo con fama di uomo giusto, abile ed onesto, ma in un anno nulla ha capato fare per giustificarla; ogni sua proposta ha avuto avversari ora da una parte, ora dall'altra della Camera, salutandosi, lui generale, per vivere al cavillo più meschino dell'avvocato; gli non è stato buono a fare una politica qualunque capace di fare l'benessere del paese *(bene, applausi all'estrema sinistra).*

Bonin. Non approva la politica del Ministero nella nostra vertenza colla Cina. Il rifiuto di questa era prevedibile, la nostra condotta, nell'iniziare quell'impresa, non è stata nè abile nè avveduta.

In Italia abbiamo sempre voluto fare la politica delle mani nette, e non, come le altre potenze quella delle mani lunghe, la nostra incertezza, la mancanza dell'energia necessaria, ci ha fatto perdere l'occasione propizia di prendere nell'estremo oriente il posto che spettava all'Italia.

Parla lungamente dei nostri commerci e delle nostre industrie alle quali è necessario dare sviluppo nell'interesse dell'economia nazionale, non disapprova perciò le imprese coloniali che possono dare sviluppo alle industrie ed agevolare i commerci, ma vuole però che si agisca con cautela e che si faccia una politica circospetta che non pregiudichi le forze intenti della nazione.

Raccomanda al Governo di fare una politica che non arrecuturi in ignote imprese le nascenti forze della nazione *(Benissimo! Bravo!)* E di esandire pientosto il programma tracciato dal Congresso geografico del 1896 alla azione italiana nell'interno etiopico. Rendimento nerebbe pronto a ricredersi, ove il Governo potesse dimostrargli che l'interesse reale del paese ha consigliato le sue iniziative. *(Approvazioni, applausi a destra).*

Si è detto che l'occupazione di San Mun ci avrebbe dato il diritto di intervenire il giorno più o meno vicino in cui avverrebbe la spartizione della China, non dissimiliamo che l'occupazione per parte nostra dell'Eritrea non ha impedito alle potenze di trattare degli affari africani senza richiederci il nostro intervento *(Bene a destra).*

Si leggono le nuove interrogazioni.

La seduta è tolta a ore 18.35.

Biglietti monete

Il Ministro del Tesoro ha provvisto con circolare te Intendenze di aver punito quale funzionario che nei pagamenti per conto dello Stato ha accettato o dato dei buoni di cassa da una a due lire anzichè le monete divisionarie, mentre il Ministero aveva date disposizioni in contrario, che intende siano rigorosamente eseguite.

Economia e Statistica

Le costruzioni di navi da guerra inglesi.

Ecco un prospetto ufficiale delle navi da guerra costruite in Inghilterra dagli arsenali delle Stato dal 1890 in poi:

Anni	N.	Stazz. tonn.		Costo tot.	Costo per ton.
1890	8	22,520	L. st.	1,930,910	49,00
1891	8	66,100	»	3,847,590	56,10
1892	9	59,450	»	3,260,480	55,00
1893	9	33,400	»	1,739,450	53,00
1894	8	26,700	»	1,803,510	67,10
1895	8	70,350	»	4,399,890	60,10
1896	9	73,970	»	4,387,000	59,10
1897	4	31,885	»	1,752,700	55,00
1898	9	73,090	»	4,575,130	62,14

In nove anni sono 72 le navi da guerra costruite, per un valore di 263,675,000 lire italiane. E' notevole che dal 1890 al 1898 il costo di costruzione è aumentato, pel rialzo nel prezzo delle materie prime e mano d'opera, di 19 sterline per tonn., cioè quasi di due quinti.

Produzione del carbone in Russia.

La produzione del carbone, che 30 anni fa era insignificante in Russia, ha progredito rapidamente, dopo il 1880, come dal seguente prospetto:

1855	tonn.	153,000
1865	»	360,000
1875	»	1,680,000
1880	»	3,238,400
1885	»	4,302,850
1890	»	5,922,000
1895	»	8,360,000
1896	»	9,254,000
1897	»	9,700,000

Il movimento marittimo di Amburgo.

Il porto di Amburgo ha nel 1898 conseguito un altro notevolissimo incremento.

Importazioni per mare.		
1898 tonn.	71,088,625 marchi	1,718,071,090
1897 »	69,666,619 »	1,700,833,360
1898 »	86,951,783 »	2,014,870,140
Esportazioni per mare.		
1896 tonn.	39,406,655 marchi	1,439,916,130
1897 »	40,406,700 »	1,455,915,600
1898 »	39,625,550 »	1,468,861,290

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 1 contiene:

Avviso di Corte — Nomine e promozioni dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Legge che autorizza la spesa per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta — R. D. modificante l'alinea 2 dell'art. 17 dello statuto della Deputazione di storia patria per le Marche.

R. D. col quale viene trasformato in Archivio notarile distrettuale quello mandamentale di Monte San Giovanni Campano — R. D. concernente modificazioni all'art. 3 pi quello in data 3 nov. 1898 — R. D. sulla istituzione di Consolati italiani all'estero.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri della Marina e delle Poste e Telegrafi — Autorizzazione a Società di Mutuo soccorso per l'acquisto di un fabbricato — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nello varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nuovo servizio)

Bologna, 30 aprile. — La Società di M. S. di Medicina ora presieduta da Antonio Brini, un fervente socialista che fu già sindaco di quel paese, Rosa tenera in deposito presso la Cassa di Risparmio di Bologna 7000 lire che furono ritirate recentemente.

Risputosi *Uaffare*, ne fu domandato conto al Brini, che, messo alle strette, finì per confessare di averle sottratte e di essersi appropriate. L'autorità giudiziaria, eseguite le indagini relative, spiccò concorso di lui mandato di cattura, ma egli era già divenuto uccel di bosco e non se ne è saputo più nulla.

Piacenza, 1, ore 13,45. — In contrada *Nonfanoprodese* il contadino Giuseppe Cesena ottraggiò e aggredì, tentando di colpirli con un grosso randello, due carabinieri che dopo averglì domandata invano le generalità volevano tradurlo in arresto. Non riuscendo a ridurlo all'impotenza, i carabinieri lo uccisero a colpi di moschetto.

Bergamo 30. — Il Comitato esecutivo per la costruzione della tramvia Bergamo-Trescore-Sarnico ha approvato il contratto preliminare con una impresa solidissima, la quale ha sottoscritto per 500,000 lire di azioni e dichiarato di assumere la costruzione della linea. Con le azioni già prenotate sono state raggiunte così 800,000 lire, cioè i quattro quinti del capitale totale. Per raccogliere le residuali 200,000 lire il Comitato farà una nuova emissione di azioni che si spera verranno vendute senza difficoltà!

Così si può dire che la soluzione del progetto è oramai un fatto compiuto.

Sassari, 1, ore 14,20. — Giunge notizia da Mamoiada che l'usciere Giuseppe Mei, addetto alla pretura di Fonni, dopo di avere eseguito un pignoramento per spese di giustizia a carico di certo Francesco Muisa-Deiti, fu aggredito proditoriamente da lui e ferito gravemente alla testa con parecchi colpi di roncola.

Catanzaro, 1, ore 15,40. — A Sambiase (Nicastro) il contadino Fortunato Mauro, mosso da precedenti rancori per interessi, uccise con una falciata il figlio Giovanni, quindi scomparve.

Le onoranze a Lazzaro Spallanzani

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Reggio E. 30. Le Autorità e gli scienziati appena ritornati da Scandiano si recarono all'Istituto psichiatrico per inaugurarvi i nuovi laboratori scientifici intitolati al nome di Lazzaro Spallanzani.

La cerimonia riuscì solenne.

Parlarono il presidente dell' Istituto ed il comm. Tamburini.

Alle 17 il sen. Todaro pronunciò il discorso commemorativo nella sala del Consiglio comunale a fu applauditissimo.

Stasera il Municipio offrirà un pranzo agli ospiti. Quindi avrà luogo uno spettacolo di gala al *Teatro Massimo.*

La Cassa nazionale per le pensioni

(Servizio part. del Pop. Rom.

Torino, 30, — Il nuovo Consiglio della Cassa nazionale per le pensioni, nominato dopo l'assemblea, è interamente composto di avversari dell' attuale amministrazione.

La lista dei fautori del direttore Diatto ebbe 8 voti su 819.

Lo sciopero di Genova.

(Servizio speciale del Pensiero Romano).

Genova, 1 ore 17. — Perdura lo sciopero dei tramvieri. La cittadinanza ne è soccorsa ottimamente. Stamane abbandonarono il lavoro anche i carrettieri addetti al trasporto dei materiali provenienti dalle demolizioni sulla collina di S. Andrea per la costruzione della nuova via XX Settembre.

Per i buoni uffici delle Autorità la controversia è stata risoluta e gli operai hanno ripreso il lavoro.

Da e per l'Africa.

(S) **Napoli**. 1. — Da Massaua è arrivato il piroscafo *Po*, con otto ufficiali e 847 uomini di truppa.

Dall' Umbria.

Perugia, 30 aprile (*Resto*). — Il Comitato per i festeggiamenti del settembre lavora a raccogliere i fondi necessari, escogitando tutti i mezzi possibili.

Intanto i lavori di adattamento del locale di S. Pietro per l'Esposizione pomologica e enologica dell'acqua delle sorgenti di Nocera si vanno già nel grande *serbatoio* di Monte Ripido, e gli impianti *elettrici per l'illuminazione e per la tramvia* sono a buon punto. Adesso si stanno collocando gli isolatori e i bracci per le lampade.

Così queste tre opere grandiose, frutto dello studio di tanti anni da parte del Municipio e portate a termine dall'attuale sindaco dott. Rocchi, saranno inaugurate assai presto, in settembre.

Non fu ancora stabilito lo spettacolo teatrale; l'opinione dei più è per il *Lohengrin* o per la *Manon.*

Al Subbiceli, che aveva la *direzione* della Fallotti, dà la seconda recita a beneficio del fondo per le feste ed è conciliavate dalle filodrammatiche della " Minerva „ e dei Mandolinisti, „ con il cortese intervento della musica militare e della cittadina.

Ad accrescere l'interesse contribuisce non poco la rappresentazione di *Santa promessa*, lavoro di un giovane scrittore perugino, Armando Piergiovanni, che fu già rappresentato con buon esito in vari teatri d'Italia.

Come già annunciai, si estrarrà prossimamente a cura dello stesso Comitato per la festa una tombola di 3000 lire.

E' giunta ieri tra noi la Commissione della Giunta superiore di Belle arti col comm. Sacconi e Giulio De Angelis per visitare il progetto della nuova scala d'accesso alla storica sala dei Notari, in sostituzione dell'altra demolita, per il quale i cultori dell'arte locale da vari mesi si accapigliano proprio per bene.

Ora tempo, poichè, anche non subordinandone la ricostruzione all'imminenza delle feste, non era decoroso che per le demolizioni' gli scavi ecc. rimanessero così deturpato il lato nord del nostro palazzo pubblico.

Oggi, presenti il prefetto comm. Tittoni, quella distinta milizia di cittadini che è Donna Rice, sua signora e moltissimi altri signori e signore, la *Società Orchestrale perugina* diede il 5° concerto del 4° anno sociale.

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Dei Valle de Pas

Cap. VI - Un altro ancora che tnorvia.

Sembrava che rimpiangesse di trovarsi colà, e che avesse voglia di tornare indietro, senza curarsi d'altro.

Vediamo ciò che farà per ritornarlo — disse Carlo che non perdeva di vista Matilde.

Dal canto suo Matilde aveva cessato la vile ritornare indietro, piegare a sinistra, manovrare in modo da celarsi dietro un tronco d'albero, e finalmente al momento opportuno girare in modo da trovarsi di faccia a Paolo, assorto in penose riflessioni.

Carlo la vide fare un gesto di persona meravigliata per l'incontro inatteso, ed udì un piccolo grido, seguito da un cinguettio.

Paolo, interrotto nelle sue meditazioni, indietreggiò di alcuni passi, e poco mancò non voltasse le spalle alla bella Matilde

Riferire minutamente del programma scelttissimo e difficile, sarebbe ripetere quello che dal nostro pubblico già il sa e che l'ottima riuscita si deve al direttore maestro Scudellari e agli esecutori, prime fra tutti la pianista intelligentissima ed abilissima signorina Bice Feia, allieva dell'Istituto di S. Cecilia, e la signorina Draselina Dattorini, soprano, le quali hanno dovuto ripetere vari pezzi ed eseguirne altri fra l'entusiasmo dell'uditorio.

La valle del Tronto

Sono noti i disastri dell'alluvione dell'altr'anno prodotti dal Tronto a quella fertile vallata, alluvione che travolse altresì alcune vittime umane.

Il governo nominò una Commissione d'inchiesta, composta dei Capi del Genio civile delle due provincie di Ascoli e Teramo, che il Tronto divide, e presieduta da un ispettore. Il risultato fu che la causa era da addebitarsi a certe opere di difesa, arbitrarie e pericolose, fatte da due proprietari del Comune di Colonnelle, le quali deviarono il corso del fiume.

S'intimò la contravvenzione e l'obbligo di ripristinare lo stato precedente di cose. E due non si disdero per intesa della contravvenzione e meno ancora del resto, o d'altra parte nessun provvedimento fu preso in seguito dal Governo, lasciando esposti i proprietari e le popolazioni della valsata ad una seconda catastrofe.

Come ciò sia avvenuto è un mistero.

Vista ed il Governo s'era addormentato, la Società delle ferrovie, che si era vista assortire un bel tratto della linea che è la principale arteria delle provincie meridionali, pensò di disuderi per conto suo a proporre un progetto generale, diverso da quello di costruzione di un nuovo argine. L'ispettorato, ignorò dell'inchiesta compiuta dal Genio Civile e di quello che pensava di fare la Div. delle Opere idrauliche, approvò.

Se non che, com'è facile capire, quest'opera delle ferrovie, fatta per conto proprio, senza curarsi degli altri, non aveano coordinato ai progetto di sistemazione del corso del fiume, la sollevato proteste e ricorsi dei due Comuni frontegganti il Tronto in quella località e di tutti i proprietari, tra i quali sono vari Enti morali.

A questi ricorsi di Municipi, Enti morali e privati, che dimostrano come la nuova opera delle ferrovie costituisce un pericolo anche più grave di quello che già produsse il disastro dell'altima alluvione, il Governo non ha neppur dato finora una risposta qualunque, ciò che sarà causa di numerose liti per danni, giacchè quest'oggi cominciano i lavori per l'argine delle ferrovie.

Protteggere la ferrovia con un'opera che dovesse rovinare tutte le altre proprietà è qualche cosa di enorme.

Noi abbiamo dignità richiamato l'attenzione dell'on. Lacava su questo fatto. Ora, senza entrare nel merito tecnico, ci sembra che l'on. Ministro dovrebbe occuparsi della questione gravissima ed urgente per dare, concernendo, le necessarie disposizioni per sospendere l'argine ferroviario e per dare alle autorità locali almeno una risposta alle proteste ed ai ricorsi numerosi presentati.

E si che ferrovie o opere idrauliche fanno parte, (salvo errore!) dello stesso dicastero.

Il santuario di Liveri

Napoli, 30 aprile — E' tale il rumore che si sta facendo attorno a questo nuovo santuario, che mi sono deciso anch'io a recarmivi.

Lasciata Nola e traversata la verdeggiante pianura della campania e il villaggio di S. Paolo Belsito, l'occhio è attratto dal superbo castello Montegano del marchi. Casanova, corazzato da capo a piedi da una maglia d'edera verde-cupo, guernita e ricamata di vaghi fiori delicatissimi.

Mentre la mia vetturella procede al piccolo trotto, scorgo ogni tanto — fra bianche nubi di polvere — qualche carro o carrozza, che trasporta al santuario pellegrini e malmodati, e carrioi che chiacchierano o ridono allegramente.

Ad un certo punto, il vetturino si ferma dinanzi ad un bianco casolare; questo, mi dice, è l'Orpino pel vecchi. Dopo dalle pievole sono e difatti al di diglio della strada ve ne sono alcuni che si stanno riformendo di luce, di sole, di vita.

Poca strada ancora e scorgo il santuario. Quanta gente per la ripida salita e per la lunga scalinata! Che folla attorno al pozzo, che sta dinanzi alla chiesa! mentre gruppi di fedeli pregano ad alta voce, i venditori gridano a più non posso e girano a sorta e d'apostrofa per bere l'acqua benedetta del pozzo, che ha il vantaggio di essere freschissima!

E' un frastuono assordante, che si protrae anche nell'interno della chiesa, dove per la confusione e per la gente, che vanno a sciogliere voti, a portare doni, a chieder grazie!

Paragonando questo spettacolo con quello del santuario di Pugliano, dove che cosa potrebbero diventare per le loro ridenti posizioni questi luoghi se si trovasse, e forse non mancherà, un altro Bertolo Lango.

Visitato il santuario, per ora modesto, quasi primitivo, dalle pareti tappezzate di voti, mi avvio alla bottola della Scala, dove avvenne il *miracolo*, che ha dato fama al nuovo santuario. Il bettoliere, attraverso del quale ho conosciuto il fatto, non è stato più un minuto di riposo, è diventato un personaggio importante, ed egli lo comprende, dal momento che Madonna di Liveri è salita di seggiere proprio la sua stamberga per operare il miracolo, punitivo, di cui narra i seguenti particolari:

Attorno ad un tavolo giuocava una comitiva di amici. Fra essi eravi un guardiano, bettoliere, ginocatore, bestemmiatore, il quale dopo aver perduto pel vino fin l'ultimo soldo, volle giuocare anche una porzione della camicia, che perdette. Al colmo dell'ira per il giuoco e per le scarsezze subite, giurando e bestemmiando la Madonna appesa al muro, lanciando quest'apostrofe: *si è vero ca tu si santa m'à fa seccà stu vraccio* (se è vero che tu sei santa, m'hai da far seccare questo braccio, che l'ha gettato il baccalà).

Qualche sera dopo, con grande sorpresa di tutti, il guardiano entrava nella bettola e si gettava in ginocchio dinanzi all'immagine, gimendo e piangendo pentendo del malfatto. Era tardi. Dopo pochi giorni il guardiano moriva, tra gli spasimi, per cancro al braccio.

Per l'immensa fede, che regna ancora in questa gente, non turbata dal soffio di vita nuova che da qualche mese spira quaggiù, il fatto non poteva a meno di commuovere alla piccola chiesa un'aureola, che attrae ormai visitatori da tutte le parti e segnatamente da Napoli.

La calma serena di questa terra florita e profumata, e dell'aure pure del sud abituate, quieti e felici nella semplicità dei costumi, si trasfonde in quanti qui accorrono, se anche non sorretti dalla fede, contribuisce ad accrescere la fama del canpestre santuario di Liveri.

Poi, ricordandosi di essere alla presenza d'una donna, si levò il berretto e balbettò qualche frase banale.

Era il momento critico, e Carlo potè constatare che la cuggina aveva intavolato un discorso, da cui l'ufficiale non poteva cavarsi, che rispondendo ad ascoltando fino in fondo.

Matilde continuava il suo cicalleggio, e il disgraziato stava sulle spine, guardando a destra e a sinistra se scorgeva qualcuno che non compariva.

Dopo poco vide Matilde aggrapparsi al braccio di Paolo, malgrado il movimento di repulsione che questi non seppe contenere.

— Che diavoltura! — pensava Carlo — sarei uno sciocco se mi lasciassi respingere dalla ragazza.

Ma il più non era fatto. Bisognava rimaner a quel posto finchè apparisse Marta. Difatti la signorina Pelchat abbandonatasi al braccio di Paolo, lo trasse verso un gruppo di ragazzine intente ad impastare con dell'arena un castello microscopico.

— Se la ragazza arrivasse ora sarebbe il momento buono — disse Carlo fra sè.

Teatri ed Arte

Due ritratti delle LL. MM.

Due splendidi mezzi-corpi, al naturale, eseguiti dalla bargnessa Magliani.

S. M. la Regina regalmente coperta del diadema, i capelli biondi, mentre le perle le scintillano sull'abito di broccato, è in tutto le splendore del suo sorriso gentile, viva, nell'atto cortese e benigno che le è abituale, che la fa grande, amabile con tutti.

S. M. il Re è in uniforme di generale, alta la fronte serena, fiero lo sguardo virile, così mite e pieno di promesse di bontà pur nella severa gravità dell'espressione.

La distinta pittrice ha eseguito un lavoro veramente mirabile per efficacia di somiglianza e per quella finezza caratteristica d'arte, che sono le caratteristiche più pregevoli dei quadri della gentildonna pittrice, la vedova di Agostino Magliani.

Drammatica. — *La leonessa* del Corradini, cadata a Firenze, anche a Forlì s'è retta appena sui tampidi. I pochi che ai tirì furono ascoltati con interesse, gli altri appena sopportati.

— La Elisabethan Stage Society annunzia promessa la rappresentazione del dramma di Calderon *La vita è un sogno*, ridotto da Edward Fitzgerald, che, quantunque tradotto in varie lingue e rappresentato in quasi tutti i paesi d'Europa, non è mai stato rappresentato in Inghilterra.

Lirica. — La stagione lirica a Pietroburgo si è chiusa con un duplice successo, quello cioè del tenore francese Cossira, nell'opera *Tristano ed Isotta* di Wagner, e quello del nostro baritono romano Battistini, nel *Don Giovanni* di Mozart.

L'ambasciatore francese, conte di Montebello, ha consegnato, da parte del suo Governo a Mattia Battistini, la rosetta di ufficiale della istruzione pubblica, per rinquisirlo del concorso da lui prestato al servizio fonebre del presidente Félix Faure, e la stessa onorificenza di Montebello gile ha consegnate le insegne in diamanti.

Arte. — La regina Vittoria ha invitato a Windsor il pittore Angeli di Vienna, un italiano d'origine italiana, perchè la ritragga quale essa era ò.

L'Angeli ha già ritratta la regina nel 1867; ed è il famoso quadro che ora il vestibolo del palazzo di Westminster, ritratto che è giudicato un vero capolavoro.

Necrologio. — E' morto il pittore di mitologia e di allegoria Hermann Wislicenus, professore alle l'Accademia di Belle Arti di Dusseldorf.

Era nato nel 1825 a Risenach. Dopo un soggiorno in Italia (1858-1857) dove era stato mandato dal granduca di Sassonia Weimar, egli visse a Weimar fino al 1868, quando fu chiamato a Dusseldorf.

Fra le sue principali opere sono memorabili il ciclo di composizioni sul Dilluvio di Doncaione — Ligeia, la Lotta dell'uomo con gli elementi — al Museo di Weimar, l' " Immaginazione cullata dai sogni „ alla galleria Schack a Monaco di Baviera, le " Quattro Stagioni „ alla National Galerie di Berlino.

Concerto Baldovine-Cascrini

Ieri nell'elegante foyer del teatro Argentina, davanti ad un numerosissimo ed eletto pubblico ha dato il suo concerto la signorina Giulia Baldovino, una giovane artista. allieva dell'esimia maestra signora Isabella Rosati-Cascrini. La signorina Baldovino ha evinto farsi apprezzare maggiormente in Roma, prima di recarsi a far parte stabile di Bologna, dove darà il suo difficile esame di diploma.

La sicurezza e la eleganza del tocco, l'interpretazione fine e sentita in tutti i brani presagiro un ottimo successo; il plauso che il pubblico le ha leri tributato le sia di felice augurio.

Il tenore Mario Cascrini santò con la grazia e l'eleganza che sempre lo distinguono e alle quali ci ha abituati.

A completare la festa si aggiunse la sig.na Isabella Rosati-Cascrini che suonò con la sig. Baldovine e il maestro E. Rosati il terzetto di *Bolletta*, una meraviglia di fusione.

E' da congratularsi davvero con la signora Cascrini per l'ottimo resultato di questa allieva, che le fa onore, e di dire che manifestava tutta la compiacenza. Ed anche il pubblico ha voluto festeggiare ed incoraggiare la graziosa signorina Baldovino, una speranza dell'arte, offrendole molti e splendidi fiori.

Congresso oftalmologico

(Servizio speciale del Popolo romano)

Parigi, 1, ore 11,40 — Si è inaugurato oggi il Congresso della Società francese di oftalmologia. Faranno comunicazioni i dottori Bruni e Neuschuller di Roma.

Sports

Touring Club — Ci telegrafano da **Terracina**, 30, ore 19.10:

Sono arrivati i ciclisti romani del Touring, guidati dal Consoli Brunialti, Righetti, Trasatti e Pizzini, dopo essere stati cortesemente ospitati a Cisterna dal Duca di Sermoneta.

Foot-ball — *Ermon* ci telegrafa da **Torino**, 30, ore 22.50 :

Nel pomeriggio al Velodromo Umberto ha avuto luogo un *match* internazionale di *foot-ball* (l'antico giuoco del Calcio fiorentino).

Dopo due prove consecutive anno fu vinto dalla squadra svizzera contro l'Italiana.

I campioni svizzeri erano Madler, Collinson, Butler e Suder. **Vipar.**

Drammi di terra e di mare

(S) **Budapest**, 30. — Nello stabilimento Fiora della Società per la fabbricazione di candele e saponi è scoppiato un incendio. Sette pompieri sono rimasti feriti leggermente. I danni si calcola che ascendano ad un milione. L'incendio continua ma è stato localizzato.

Fernet-Branca *Vedi la quarta pag.*

E aggiunse quasi subito:

— Perbacco! mi par che sia quella laggiù!

Difatti Marta veniva oltre rasentando le aiuole, e fermandosi tratto tratto per gettare un rapido sguardo intorno a sè.

Vestita semplicemente e tutta in nero, pareva in preda ad una profonda emozione. Carlo dal suo posto l'osservava cercando di simulare la sua presenza, per poter avere il tempo di scegliere il momento opportuno di farsele incontro.

La povera vittima intanto si dirigeva proprio dove Matilde si paronoggiava al braccio del tenente.

Per un momento Dugenet ebbe la tentazione di farle continuare la sua via, ma il demonio gli sussurrò che procedendo in tal modo non avrebbe fatto gli interessi della cugina, che teneva a convincere l'ufficiale della protesa infedeltà della fidanzata.

Vedova benissimo che Marta turbata com'era, non aveva scorto nessuno di loro.

Il giorno a poco a poco imbrunava, ed era l'ora della chiusura del giardino. Ragazzi, donne, e berghesi, alla rinfusa si affollavano verso le porte.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres.: Lúnzi - Giudici: Servici, Manfarotti - P. M.: Stefanelli - P. C.: Ciraolo, Rotati - Dif.: Martini e Di Benedetto.

Le donne che uccidono!

I giurati, dopo varii giorni di dibattimento a porte chiuse, richiamano Assunta Carabella, accusata, come narammo, di avere uccisa colpi di coltello mentre il marito Alessandro Mantovani, responsabile di omicidio col beneficio delle attenuanti e dell'accesso di difesa. La Corte la condannò a 5 anni e 11 mesi di detenzione.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Tortora — Giudici: Lo Re e Alessandroni — P. M. Fortini — Dif. Manocchi.

Una bella inquilina!

Luisa Mariottini, d'anni 33, romana, abitante in via del Moro N. 31, affittò una camera ad Isabella Gaffi, la quale, dopo qualche giorno, profittando dell'assenza della Mariottini, le svaligò addirittura la casa, portando via mobili e biancheria.

Per lo sgombero inaspettato, la Mariottini sporse querela a la Gaffi fu ieri condannata a 21 mesi di reol. o un anno di vigilanza.

I Pretura urbana.

Vice pretore: Marini — Difesa: Martorelli.

Per i velocipedi.

L'ing. Achille Villetti era imputato di contravvenzione alla legge sui velocipedi per avere condotta a mano sulla pubblica via una bicicletta sprovvista del bollo.

Il Prelore ritenne che la legge punisce l'*uso* del velocipede sprovvisto del bollo, mentre l'imputato condannabile a mano si dimostra che esso non si usa come mezzo di locomozione, così non si può nel caso in questione elevare contravvenzione, e perciò l'ing. Villetti venne assolto.

Si potrebbe osservare quale gusto vi sia a portare in giro un velocipede, se non lo si usa? Forse per farsi prendere una boccata d'aria?

Facciamo questa osservazione, perchè con questo giudicato si apre indirettamente la via alle frodi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 2 Maggio 1899 - S. Atanasio.

Leva il Sole alle ore 4,57 m. — Tramonta alle 7,8 s
Leva la Luna alle ore 3,51 s. — Tramonta alle 11,6 m.

BOLLETTINO METEORICO.

30 Aprile, ore 14.

Europa: pressione bassa. Ralzico 750; elevata Francia e Germania; depressione settentrionale.

Italia 24 ore: barometro alzato Nord e Centro fino quattro mill.; abbassato Italia inferiore ed isole fino tre mill.; piogge lungo versante Adriatico.

Stamane cielo sereno Piemonte, Lombardia versante Mediterraneo ed isole, nuvoloso oppure sereno con qualche pioggia.

Barometro: 769 Livorno, Grottarecchia; 760 Venezia, Genova, Roma, Napoli, Catania; 761 Torino, Sassari; 762 Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo nuvoloso Sud, sereno altrove.

STATO CIVILE.

Nati o morti denunciati all'ufficio di stato civile di Roma il 29 aprile

Nati 32 maschi e 31 femmine.
Morti 39 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Pofprio Nicola Tommaso fu Giuseppe, Canelli, 48, coniug. Castellini Maria Agnia fu Zefirino, Roma, 73, nubile
Beni Maria fu Luigi, Firenze, 72, vedova
Mari Vincenzo di Agostino, Riofreddo, 48, coniug.
Rosati Antonio di Angelo, Rieti, 43, coniug.
Sammoni Achille fu Giuseppe, Bracciano, 38, celibe
Agnatelli Luigi fu Vincenzo, Roma, 77, coniug.
Cortesi Nicola fu Antonio, Bergamo, 39, coniug.
Brizzi Anna fu Bernardo, Roma, 25, nubile
Valle Francesca fu Francesco, Albano, 80, vedova
Bertelli Francesco fu Stefano, Roma, 87, coniug.
Gragnanini Maria fu Giuliano, Massa Carrara, 75, coniug.
Boccardi Maria fu Luigi, Roma, 60, vedova
Bertelli Francesco fu Stefano, Roma, 87, coniug.
Buonsorsi Rosa fu Michelangelo, Rimini, 53, nubile
Knappe Elena fu Giacinto, Ancona, 68, vedova
Sentini Alfredo di Attilio, Roma, 1, celibe
Ricci Teresa fu Giacomo, Alessandria, 57, coniug.
Battista Marianna fu Loreto, Atlanti, 75, vedova
Berthet Francesco fu Carlo, Roma, 67, celibe
De Stefanis Domenico di Marco, Campobasso, 35, coniug.
Di Persi Lorenzo fu Giuseppe, Aquila, 24, celibe
Arditi Serafina, Manoppello, 75, vedova
De Luca Carlo fu Felice, Roccamandola, 57, coniug.
Sechi Luigi fu Pasquale, Firenze, 72, vedovo
Crescenzi Caldesio fu Paolino, Manignasco, 28, celibe
Richter Cesira di Cesare, Firenze, 35, vedova
Brunighelli Luigi fu Giuseppe, Parma, 50, coniug.
Paoletti Giuseppe fu Luigi, Roma, 68, coniug.
Tedeschi Pietro fu Gaetano, S. Elia Fiume Rapido, 17, celibe
Lupi Regolo fu Francesco, Velletri, 64, vedovo
Zanfardini Cesare fu Giuseppe, Firenze, 32, coniug.

Poche ore dopo la mezzanotte del 1° maggio 1899 si addormentava tranquillamente nel sonno dei giusti nella tarda età di 82 anni

Comm. VINCENZO CAVAZZI

Assessore nella Segreteria del Brevi.

Di soda pietà cristiana, fino agli ultimi istanti di sua vita fu selantissimo nella pratica de' suoi doveri religiosi, mantenendosi in pari tempo padre e consorte sollecito e affettuosissimo.

Giustamente stimato per la non comune abilità nel disimpegno del suo ufficio, di carattere semplice e cortese, fu modesto negli onori a lui compartiti meritatamente dai suoi superiori.

Amorevole verso gli eventuali nella generosità del suo cuore, fu a questi sempre largo di soccorsi e di aiuti.

Le sue morte lascia dietro di sè una lunga eredità di compianto e di affetti in quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo e di apprezzare le esemplari virtù del suo animo.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 2 maggio alle ore 17,30, partendo dall' abitazione dell'estinto, via della Sapienza 30, e il giorno seguente, nella chiesa di S. Eustachio, sarà celebrata alle ore 10 la messa di *Requiem.*

Serva la presente di partecipazione a quanti non avessero ricevuto l'invito.

Carlo dapprima si trasse verso l'estremità del viale, in modo che Matilde potesse osservare la sua manovra; poi voltandosi ad un tratto e torvando indietro si trovò faccia a faccia con la signorina Moullnier che riconosceondolo mandò un grido di sorpresa e si collera, e si fermò facendo atto di tornare indietro.

— Ah! come mai qui! signorina!... e a questa ora — disse Carlo salutando con apparente rispetto.

— Lasciatemi andare, signore — balbettò Marta cercando evitarlo.

Ma l'altro che non aveva questa intenzione, le impedì il passo; dicendole:

— Perdonate se mi permetto darvi un consiglio, ma a quest'ora il Lussemburgo è frequentato male e vi esporrreste ad incontri spiacevoli, avventurandovici sola.

— Lasciatemi stare vi dico.

— Il signor Hirgaut non mi perdonerebbe di avervi lasciata sola — disse l' altro impeditemento.

Si siccome Marta lo guardava con sprezio — egli esclamò come ravvedentasi:

— Ah! capisco!... non potete accettare il mio braccio, perchè siete aspettata dal tenente Gilbert. Chiedo scusa, signorina se fui indiscreta...

— Il tenente Gilbert, avete detto? Dunque è qui? — mormorò Marta.

— Certo. Non lo sapevate? L'ho incontrato or ora.

— Dove?

— Laggiù... al di là di questo viale... sotto gli alberi. Passeggia con una signora... Forse un'amica venuta con lui a una sua parente... Marta impallidì e vacillò.

— Come! l'ignoravate? — esclamò Dugenet con l'accento della più sincera ingenuità.

E si avvicinò per sostenere la giovane, che pareva sul punto di svenire.

— Vogllo vedarlo... conducetemi — disse allora randacci il braccio.

— Carlo non si fece pregare e condusse Marta verso i castagni.

— Il tenente e la sua compagna oran ferma laggiù... Forse ci sono ancora — disse Carlo affrettando il passo.

Pol formandosi, fece vista di cercare da tutte le parti, coloro che sapeva benissimo dove ere vera.

Giunta provinciale amministrativa.

(Tutela dei Comuni e delle Opere Pie).

Velletri - Monte di Pietà - Servizio ostetrico - Non approva.

Genazzano - Mutuo di lire sei mila - Non approva.

Roma - Ricorso Ambrosetti per tassa domestici - Respinge.

Rivoli - Comune di zona comunale - Approva.

Poli - Ricorso del dottor Gissanni per tassa fiscation - Respinge.

Roma - Ricorso Rinaldi Augusto per tassa famiglia - Accolto in parte.

Mandela - Capedale - Conto 1897 - Approva.

Rezzo - Ospedale - Spedalità dovuta dal Comune di Bazzano - Annulla provvedimento.

Castiglione - Confr. del Sacramento - Preventivo dei lavori - Approva.

Ceccano - Mutuo di L. 45 mila - Sospende per schiarimenti.

Albano - Impianto di linea telefonica - Approva.

Roma - Intendenza di finanza - Domanda mandati di uffici per vari comuni pel porto di Civitavecchia - Ordina il pagamento.

Segni - Ricorso Valeri Giuseppe per tassa famiglia - Accoglie.

Segni - Ricorso Pizzuti Bruno e Bonomo per tassa famiglia - Accoglie in parte.

Roma - Ospizio S. Margherita - Nomina di un esattore per riscossione di affitti - Sospende.

Roma - Ospizio S. Michele - Collocamento ripetuto dottori Petrocchi e Fusco nuovo - Approva.

Segni - Rappresentanze Commissione Imposte dirette - Approva.

Orvieto - Compenso spesa per tipi planimetrici - Approva.

Canale - Spesa pei lavori di conduttura di Monte Virginio - Approva.

Segni - Ricorso di Colazzi Filippo per tassa famiglia - Accoglie.

S. Felice Circeo - Ricorso Calisi Filippo per tassa famiglia - Respinge.

Roma - Ospizio S. Michele - Accettazione di lascito di alcuni fabbricati di Tarsala - Approva.

Velletri - Mantenimento giovanili e scuola tecnica - Provvisorio ufficio. Assegna perentorio al Comune.

Grottaferrata - Tariffa per concessione di aree nel cimitero - Approva.

Poli - Licenziamento scrivano segretario Pazzi Giovanni - Approva.

Alatri - Ricorso Mandozzo Carlo per tassa fiscation - Respinge.

Roma - Manicomio - Forniture vestiari d'estate dei ricoverati - Approva.

Roma - Intendenza finanza - Mandati d'ufficio per vari comuni per quota mantenimento di porto - Assegna perentorio.

Idem - Idem - Porto d'Anzio - Assegna perentorio.

Monterotondo - Lite con Monterotondo ed il signor Milani per le sorgenti Valga. Non approva.

Moricone - Tariffa per concessione d'aree nel cimitero - Approva.

Norma - Ricorso Felici Paolo per tassa fiscation. Dichiara irricevibile.

Alatri - Ricorso Patrossi, Tagliaferri Teresa per tassa fiscation - Acc. in parte.

Segni - Ricorso Gizzi Angelo per tassa fiscation - Accoglie.

Rocciglione - Confraternita dell'Annunziata - Affrancazione del canone Scagliosi - Approva.

Poli - Regolamento per tassa postogrio - Approva.

Segni - Ricorso Fontana Giacomo, Santilli Giacomo per tassa famiglia - Accoglie.

Poli - Ricorso Rossi Tito per tassa famiglia - Respinge.

Contenzioso provinciale. — In seduta pubblica si adunò ieri alla prefettura la Giunta provinciale amministrativa in sede contenziosa.

Presiedeva il consigliere delegato Micci-Grazini.

Furono discusse le seguenti cause:

Confraternita di Bracciano (dif. avv. G. C. Mauro-rini) contro l'Intendenza di finanza: relatore consigliere C. Schindl.

Achille Bertini (dif. avv. G. Brunetti) contro Parcich. di S. Angelo dei Corridori in Borgo (dif. avv. Carlo Marini e Ludovico Lombardi) relatore consigliere Bonderli.

Vennero pubblicate le sentenze delle cause antecedenti.

Circolo dei naturalisti. — Questa sera alle ore 21 precise avrà luogo la conferenza del dott. E. Carlinfanti. Ricordiamo che essa ha per tema: " Il latte dal punto di vista della dietetica e dell'igiene. »

La Commissione per le imposte dirette — La R. Prefettura ha invitato i Consigli comunali della Provincia a procedere nell'ultimo trimestre dell'anno corrente, alla rinnovazione della Commissione di 1a istanza per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1900-1901, comandate dalle leggi vigenti col 31 luglio p. f. quella eletta pel biennio 1898-99.

Conseguentemente la nostra Giunta ha invitato il Consiglio a nominare, ad eccezione del Presidente e del Vice-Presidente, già col nomina e riservata all'intendente di Finanza) 54 delegati effettivi e 27 supplenti, di quanti appunto dovrà comporsi, come in passato, la Commissi-ne di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette di Roma.

Tassa tabelle Mostre vetrine — Il primo ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa d'occupazione di spazi ed aree pubbliche con tende, bacheche, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere ecc., dell'anno 1899, è stato pubblicato all'Albo Pretorio (Palazzo dei Conservatori) in Campidoglio per la quindicina dal 15 corrente.

Gl'interessati che costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale alle scadenze del 10 maggio e 10 novembre 1899.

Le corrispondenze pei marinai — La Direzione delle Poste comunica:

" Le corrispondenze pei marinari della R. flotta, impostate in Roma e dirette al Ministero della Marina per il recapito, debbono essere francate con dieci centesimi.

" Quelle affrancate con la tassa di 5 centesimi vengono gravate della soprattassa stabilita per le lettere insufficientemente affrancate e quindi non potendo aver corso coi dispacci del Ministero della Marina per le Regie navi subiscono gravissimi ritardi. »

Circolo giuridico — Domenica, come avevamo annunciato, si adunarono nella Sala della l'Associazione della Stampa i soci fondatori del Circolo giuridico per la discussione dello Statuto ed elezione delle cariche sociali. L'assemblea riuscì numerosissima: erano presenti circa 150 soci tra cui abbiamo notati, il comm. Basile consigliere di Cassazione, il cav. Ferro consigliere d'Appello, il cav. Cardinali procuratore del Re, ed altri magistrati; tra gli avvocati il comm. Palomba presidente del Consiglio dell'Ordine, il marchese Clavarino presidente del Consiglio di disciplina dei Procuratori, e quasi al completo gli altri membri del due Consigli; i professori Vivante, Vaccaro e Magrini, gli on. Manna e Galimi, il comm. Bartocci, il comm. Falbo, Novariello, Randanini e molti altri nostri avvocati del nostro Foro.

Presiedeva il prof. Scialoia circondato dai membri del Comitato promotore: Vivante, Antonelli, Jacoucci, Amici, Albano, Clavarino e Lanza.

Constatatosi che il numero dei soci intervenuti raggiungeva circa i 250 per un capitale di più di 6000 lire, si procedette alla discussione dello statuto redatto dal Comitato promotore.

I 80 articoli furono tutti approvati salvo lievi modificazioni.

Approvato lo statuto si doveva procedere alle elezioni delle cariche sociali, ma stante l'ora tarda fu votato per acclamazione il nome del presidente onorario in persona di S. E. il prof. Sarcio, presidente del Consiglio di Stato, riviandendo ad una prossima assemblea l'elezione delle altre cariche.

Festa sportiva a Villa Pamphili — L'interesse che destano nella cittadinanza e specialmente nella gioventù le feste che avranno luogo a Villa Pamphili il 7 maggio va sempre crescendo.

Le iscrizioni sono numerosissime- per tutte le gare, specialmente per quelle di nuoto, di lawn-tennis, di lotta.

Le Autorità secondano in ogni guisa l'iniziativa del Comitato. Il Comune, come già la Provincia, ha concesso una bellissima Coppa d'argento per la gara di campionato del " Calcio ,, la Federazione Ginnastica Italiana ha concesso una medaglia d'oro per il Tamburello; una medaglia d'oro del Ministero della Guerra è assegnata per le gare di lotta.

Altre medaglie d'oro e d'argento sono state concesse dagli altri Ministeri.

Alla festa parteciperanno anche la banda municipale ed un distinto concerto di mandolini diretto dal maestro Calcoletti.

Alla Villa Pamphili sono cominciati i lavori di adattamento del campo della festa, che bellissimo per natura, verrà reso anche più bello e gaio per gli artistici addobbi che vi si eseguiranno sotto la direzione degli ingegneri cav. Vitale e conte Testa.

Anche le prove del Carosello ciclistico procedono alacremente.

Si avvertono inoltre le Società e tutti coloro che desiderano di prendere parte alle gare od ai campionati, che le iscrizioni saranno chiuse improrogabilmente domani sera, 2 maggio, alle 21.

L'ufficio del Comitato di via Piemonte per ricevere le iscrizioni dalle ore 10 alle 13, e dalle 17 alle 21 in via delle Finanze 6.

Associazione monarchica italiana — Domenica nella sala dei redusi vi fu l'assemblea dei soci di questa nascente associazione, la quale conta digia un forto numero di aderenti. L'assemblea, animatissima e ricchissima discusse, le comunicazioni della presidenza provvisoria, approvò lo statuto e fece la votazione per le cariche sociali, di cui daremo il risultato.

Il socio D'Astengo propose un telegramma di devozione alle LL. Maestà. La proposta fu accolta con entusiasmo dall'assemblea che incaricò il prof. comm. Baldissarini di redigere i fogli di rigerio scelta statu. Fu approvato per acclamazione.

Al Collegio Romano. — Il prof. Ricca Rosellini, nella conferenza di domenica, 30 aprile, al Collegio Romano, prese a trattare dei " mezzi atti a rendere in Italia più produttiva " la coltivazione del frumento ,,.

Comincia dal ricordare come l'Italia fu sempre, dai tempi più lontani, decantata per le qualità prevgovalissime del suo frumento, superiore a quello di qualunque altro paese del mondo; e che la superficie di suolo coltivato nell'Italia stessa a frumento, rispetto alle terre coltivabili, è bene maggiore di quella assegnatari in qualsiasi altra nazione. Ma dicotro indico come il prodotto del frumento italiano sia insufficiente al consumo per i soli 30 milioni di abitanti, e come quindi annualmente l'Italia debba importare dalle altre nazioni bene 5 ad 8 milioni di quintali del frumento mancante.

Poi presenti i risultamenti felici delle sperienze comparative di numerose varietà di frumenti, italiani e stranieri, compiute negli ultimi 7 anni, sul podere di >. Alessio nell'Agro Romano, dal direttore della R. Stazione agraria di Roma, prof. Freda, avvalorati da appenita materia d'interessanti saggi, significanti di appenita materia, per la qualità e la quantità di prodotto, tenuto dai grani nazionali. Ma dicott

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 64 — **Roma**
(— Deinno sempre del 1. e del 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione
(— Sesta L'ECO DELLA MODA —)
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda di 1 più bel giornale di mode per famiglie. Esiste Trevos, viene spedito ogni settimana.
(— con L'ECO DELLA MODA —)
Corriere, L. 1 la linea - Prov. Corr., cent. 50 - Dalle Prov. (conto 3. pagg.) cent. 70.
4a Pagina. Cent. 20 la linea - Economicissimi (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base a cento colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni *Necrologi* di 15 parole: L. 5 - di 75 L. 6 - di 100 L. 10 - Cm. 1 in più. (Carta del giornale, L. 5 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

SOCIETA' ITALIANA

per le Strade Ferrate del Mediterraneo

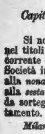
Società Anonima con Sede in Milano

Capitale sociale L. 180 milioni, interamente versato

Si notifica che, a sensi dell'art. 4 delle *Condizioni* inscritte nei titoli d'Obbligazioni Mediterranee 4 0/0, il giorno 15 del corrente mese, alle ore 10, si procederà, presso la Sede della Società in Milano, Corso Magenta N. 24 (Palazzo già Litta) alla *nona* pubblica estrazione delle serie dal N. 1 al 3050, ed alla *sesta* delle serie dal N. 3051 al 4770 di dette Obbligazioni, da sorteggiarsi in conformità delle relative tabelle di ammortamento.

Milano, li 1. Maggio 1890.

La Direzione Generale.



LA SCIENZA

ha aggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0/0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico e non ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionde, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costanzo Pierpaoli gnani** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Cooperativa Romana degli impiegati

Avviso ai Soci.

Il riparto Carbone è stato in questi giorni abbondantemente rifornito di scelte qualità di carbone di legna forte, sia ciocciatura, come spacco, che cannello. Si è provvisto perchè il servizio a domicilio venga fatto colla massima puntualità ed accuratezza.

Le commissioni dei signori Soci si ricevono presso tutti i Magazzini di distribuzione della Società, come pure presso lo stesso riparto Carbone, sito in via Rigetto fuori Porta Salaria, e che al Telefono risponde col N. 692.

E' stato messo in distribuzione, a L. 1,30 il Fiasco, una nuova partita di Vino puro e genuino di *Cuscillina in Chianti* delle Fattorie di A. Soderi, premiate con medaglia d'Oro all'Esposizione di Roma 1889. Le commissioni si ricevono presso tutti i magazzini di distribuzione, come pure presso la *Cantina Sociale* (Via Torino 117) che al Telefono risponde col N. 1011.

Trasferimento

Il noto ed **unico** Gabinetto **Medico-Magnetico in Roma**, da via di Ripetta N. 41 si è trasferito a via Frattina N. 75 p. 2.

L'egregia signorina **Gemma Mingoni De Cornelio** dà consulti dalle 10 ant. fino alle 5 pom.

Per schiarimenti scrivere **da qualsiasi città**, anche estero, affrancando la risposta.

sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri Dott. Comm. S. Laura e Prof. Paolo Mantegazza **facilmente digeribili anche dagli stomachi più deboli. Preferibili al burro.**

Spedizioni in stagnate da cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate e racchiuse in adatta cassetta di legno.

Vergine bianco a L. 2,00 il chilo netto
dorato „ „ **1,80** „ „
Sopraffino „ „ **1,60** „ „

Franco di porto stazione ferroviaria del compratore (Alta e Media Italia). Stagnata e cassetta *gratis*. (Per stagnate di Cg. 8, supplemento di L. 2). Per barilletti da Cg. 50, **ribasso di cent. 20 il chilo.** Porto pagato. Barile *gratis*. **Pagamento verso assegno.**

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartolina vaglia di L. 10, 9,25 e 8,50 rispettivamente.

Campioni e catalogo gratis.

Indirizzo : *P. sasso e figli - Oneglia.*

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia, al 1 p. al destro gnu. i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA VATICANA, dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUFA DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Segretaria 2).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Portasso V. Sagristia 8).
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 12-13.
Cat-acombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Corso le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 11 alle 13.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1 : dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 99, 12 alle 14.
Biblioteca Liceci: via Lungara 20, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro strad one del Giardino, dalle 10 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coli. Romano 27, alle 9 alle 3.
Id. ETRUSCO: a Porta Cavalle fuori Porta del Popolo colla Flaminia, dalle 9 alle 13.
Id. ARTIGLIERIA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palazzino e Pal. del Conte: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Cloisters: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 13.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 8 alle 16 1/2.
Catacombe di S. Sebastiano: Appia Antica 35, dalle 8 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1/2.

Ingresso Cent. 25.

Scavi del Palatino e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 13.

Pegni, disimpegni, rinnovazioni su gioie, per qualunque somma; operazioni su polizze di qualunque città del Regno, cartelle Rendita ed a premio. Banco Piazza Trevi 109 p. p.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici del Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che no posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro a gran diploma, d'onore all'esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA & C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Concess.ri per l'America del Sud C. P. HOFER e C. – Genova

La Reale

Società Anonima Cooperativa contro i danni della GRANDINE

(8° ESERCIZIO) **CAPITALE ILLIMITATO** (8° ESERCIZIO)

Sede Generale: **BOLOGNA**

Consiglio di Amministrazione: ISOLANI conte Comm. Dott. Francesco, Presid. dell'Ammin. degli Ospedali e della Banca Popolare di Bologna, *Presidente*. — PINI Avv. Comm. Enrico, Deputato al Parl., Presidente del Comizio Agrario di Bologna, *Vice Presidente*. — MONTANARI Ing. Cav. Francesco, *Segretario*.

Consiglieri: Calzoni Cav. Ant. Dionisio, *Cons. Delegato*. — Avvese Avv. Cav. Vittorio — Bentivoglio Astorre, Duca di Montevecchio — Bernaroli Ing. Cav. Gustavo — Bonvicini Comm. Eugenio Senat. del Regno — Carvara Conte Comm. Dott. Francesco — Certani Ing. Cav. Annibale — Marchi Ing. Cav. Cesare — Minelli Comm. Dott. Tullo — Pasolini Zanelli Conte Giuseppe Deputato al Parlamento — Ramponi Ing. Agostino — Zabban Cav. Alessandro.

Sindaci effettivi: Fiorei Rag. Cav. Michele — Orlandi Rag. Cav. Ugo — Pizzoli Anacleto.

Sindaci supplenti: Masotti Giuseppe — Bitelli Ivo.

Consigliere Direttore: Calzoni Cav. Antonio Dionisio.

Capitali assicurati L. 80,227,365 — Risarcimenti pagati L. 1,071,615.90.

La REALE assicura i prodotti del suolo in tutta Italia. — La REALE ha sempre pagato i risarcimenti in via anticipata; ha tariffe miti, nessuna franchigia, condizioni di Polizza convenienti e liberali, senza patti onerosi per gli assicurati. Le liquidazioni sono eseguite a cura di onesti ed abili periti locali. — La REALE ha un capitale sociale autorizzato ed emettono al valor nominale di L. 100 con versamento del 5/10 più L. 25 di soprapremio per ogni azione. Il Dividendo 1888 è stato di L. 21 per ogni azione. La REALE ha ancora un capitale di riserva, che supera di già il capitale azionario versato.

Rappresentante per ROMA — **Sig. Ing. CESARE CIAMPI**

La Sangemini

E LA SUA PUREZZA

L'illustre **geologo** fiorentino

Prof. Igino Cocchi

nel decorso anno, con particolare amore, mosso dalla grande estimazione, in cui ha sempre tenuto la **Sangemini**, eseguì un progevolissimo e dotto studio *geo-idrologico* sulla sorgente, e venne alle seguenti importantissime conchiesioni, che meritano di essere conosciute non soltanto dai cultori di scienze salutari, ma pronrio da chi voglia giovarsi di un tipo perfetto di acqua minerale **digestiva antiurica da tavola.**

" 1. In origine l'Acqua Minerale di Sangemini (400 m. sul mare) proviene dall'assorbimento che i monti sopravsolevati (Torremaggiore 1140 m.) fanno delle acque meteoriche.

" Si tratta quindi di un'acqua che ha trovato un **filtro di parecchie centinaia di metri**, perciò di **vera acqua montana parisimina.**

" 2. Il considerevole spessore del banco argilloso sovrapposto lungo il decorso della sorgente protegge l'Acqua minerale da qualsiasi possibile inquinamento.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000

Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi italiani.

Partenze al 1. e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linea mensile regolare per **New-York** partenza da **Genova** il 3 e da **Napoli** il 6 di ogni mese.

Partenze postali settimanali per **l'Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua, Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Touristi, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e **ritorno.**

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia**, **Tripolitania** e **Malta.**

Comunicazioni rapidissime giornaliere fra il **Continente** e le **Isole.**

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi casa via Propaganda 25 angolo via Due Macelli, con bottega, ter piani superiori di due camere e cucina e sotterranei. 649

Tombini Alessandro spedizioniere avverte la sua clientela che, in seguito allo scioglimento della Ditta Tombini e Ferrazzani, ha trasferito il suo ufficio in via del Gambero 16. Telefono 1302. 660

Cavallo da vendere da sella e da tiro, razza Germania buio altezza 1.64, fiori marca ma ancora in buona età e sanissimo, prezzo 400. Dirigersi via Principe Amedeo 67, int. 7, Roma. 667

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

D'affittare nel periodo della caccia nel palazzo ducale di Cisterna di Velletri (Monte Circeo un bell'appartamento ammobiliato, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliata, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano*. 598

Elegante appartamento in piano di quattro camere libere, cucina, dispensa e ballatoio bene esposto in abitazione signorile, tranquillissima. Dirigersi portiere Piazza di Spagna 30. 654

Corso Vittorio Emanuele 287 Affittasi grandi botteghe (volendo, frazionerabili con locali sottostanti. Rivolgersi al portiere. 551

Corso 413 Affittasi grande locale uso negozio con ampi. Rivolgersi Amministrazione " Opinione „ via in Aquiro 179 (Palazzo Capranica).

Sei camere e cucina con dispensa vasche da lavare, gas interno e per la casa In piazza Montecitorio 32. 666

Locale terreno ad uso magazzino affittasi in piazza Mignanelli 15 le chiavi del portiere in piazza di S. Silvestro 62. 607

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banca, Uffici, Velando, unili 8 separati, pianterreni, ingresso carrozzabile, Acqua Trevi e Marcia, Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Nel villino Natalia in S. Marinella, piazza nuova, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi mitissimi. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zecchilli 87. dir. 632

Appartamento mobiliato elegantemente verso via Venti Settembre, nove camere, cucina, bagno, splendida terrazza gas esportazione incanevole. Affittasi dal 1. maggio dall' Amministrazione via Firenze 6. 664

Affittasi causa partenza appartamento primo piano, posizione bellissima, nuova camere cucina, esposto mezzogiorno, terrazzini verso corte, acqua marcia, gas portiere. Cedesi volendo parte mobilio. Via Venezia 23. 613

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Signorina francese parla inglese, tedesco, pratica, professione sarta, cercasi occuparsi presso signore, preferisce fuori città per viaggiare nel mezzi d'estate. Mi Vincenzi via Boccina 61 mezzanino.

Maestra distinta con patente superiore darebbe lezioni elementari e preparazioni esami meridionali presso la casa propria o a domicilio. Orario stabilirsi. Scrivere L. Anima 35. 662

Une mademoiselle allemande très-bien recommandée parlant et enseignant le français et l'anglais cherche un engagement d'été pour 4 mois depuis le mois de Juillet. S'adresser au Langue Dinconnue 27 via Panisperna. 627

Lezioni elementari tutte il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7, oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 311

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7.15	8.55	—	13.50	17.—	21.—
Pisa	8.—	9.10	14.55	20.40	21.50	—
Torino	8.—	8.45	14.30	20.30	21.55	—
Milano	8.—	8.45	14.30	20.30	21.55	—
Foligno-Ancona	5.10	12.—	—	15.5	22.—	—
Firenze-Milano .	—	9.00	9.00	—	14.30	23.10
Tivoli-Avezzano .	7.15	8.—	13.35	21.30	16.35	—
Tivoli	7.15	—	13.35	—	—	—
Civitavecchia . .	7.—	—	12.—	—	—	17.5
Frascati	6.37	10.10	13.15	18.50	19.30	—
Marino-Albano .	6.30	10	14.35	—	—	17.18
Assisi-N. (v. Albano)	6.30	10	—	—	—	17.18
Assisi-N. (a Champ.)	7.0	10.20	—	—	—	17.57
Velletri-Terracina.	7.0	—	11.30	15.40	17.27	—
Rocciglione-Viterbo	7.—	—	12.—	17.20	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	9.30	13.30	19.1	19.26	23.10
Pisa	6.31	—	9.37	15.10	18.30	23.45	29.30
Torino	6.31	—	9.37	15.10	18.30	23.45	29.30
Milano	6.31	—	9.37	15.10	18.30	23.45	29.30
Ancona-Foligno .	6.35	10.10	—	—	—	20.35	—
Milano-Firenze .	7.36	10.10	—	16.10	—	20.35	—
Avezzano-Tivoli .	—	—	13.35	17.15	19.30	23.10	—
Tivoli	—	—	—	—	17.15	—	23.35
Civitavecchia . .	—	—	12.30	—	—	19.30	—
Frascati	7.40	8.16	14.11	18.50	21	—	—
Marino-Albano .	—	8.3	13.50	20.47	—	—	—
Assisi-N. (a Champ.)	—	7.40	12.10	20.51	—	—	—
Albano-Marino .	8.—	13.30	17.10	20.47	—	—	—
Terracina-Velletri .	8.4	12.—	—	19.5	19.26	—	—
Viterbo-Rocciglione	8.—	12.—	—	—	—	—	20.54

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	8.30	11.30	15.15	19.15	—	—	—
Bagni a.	7.0	10.30	12.30	16.30	17.30	—	—	—
Tivoli a.	7.47	11.30	13.16	17.2	20.3	—	—	—
Tivoli p.	8.15	8.30	12.—	16.—	17.45	19.45	—	—
Bagni p.	6.46	8.46	12.30	16.30	18.30	19.30	—	—
Roma a.	8.3	10.46	13.46	17.30	19.30	20.27	—	—

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Ol. E. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 638

Cameriere bella presenza buone referenze, cerca posto presso distinta famiglia. Dispone anche per fiani di Roma. Scrivere fermo posta Intiali C. V. 14. 376

Signora vedova trentaduenne, (pensionata) desidera compagni come dama di compagnia, direttrice casa, o governante, anche con valore, preferisce all'estero. Signorina Vay, Venti Settembre 33. 666

Abile sarta provenienle da Parigi lavora presso mili in confezioni vestiti per signore e signorine e per bambini Via Sistina 121 p. I. 665

Persona Pratichissima degli affari disponendo parecchie ore serali cerca posto per consulità o corrispondenza italiano e francese. Signorina fa convenirsi. Scrivere Carlos posta restante. 665

Corso ginnasiale, tecnico anticipato dal M. Provveditore agli studi. Ripetizioni, lezioni particolari quotidiane preparatorie esami promozioni, licenza. Rivolgersi Santo Stefano del Cacco, 30, piano primo. 655

Maestra francese di pianoforte piccola. Scrivere T. M. Amministrazione del Popolo Romano. 669

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Presso famiglia distinta camera mobiliata con acqua, volendo uso di sala da pranzo e cucina: a due camere da letto, piano nobile, splendida posizione, presso mite. Rivolgersi portiere via Cavour N. 33

Camera mobiliata presso buona famiglia, con ingresso libero sulla scala, bella posizione presso mite. Dirigersi al portiere al Corso d'Italia 87 (Porta Pia). 660

Camera bella ben mobiliata, semiriscaldata, ingresso separato, disponibile. Rivolgersi in scala per studio di pittore. Passetto 117 p. ultimo.

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulla scala affittasi in via Due Macelli N. 3 mezzanino. 663

Corrispondere

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

3 Aprile Addolorata reference. Ma, leggendo buone parole il mio cuore crede in voi, risponde infinitamente, attenderò affettuoso ogni vostro cenno. Arrivanni tutto sapete se leggete. ALFAB 681

Immer Accondiscesi tuo desiderio impuntandoti prevenire dolorosissima. Passai ore di sconforto, di dubbi, studiai scrivere che mi straziavano l'anima. Tu mi pensavi ed io scrivevo; cercando consolarmi rimandai mesenni fallici trascorsi dolci scambiasmo emozioni provate. Ci struggevamo a vicenda e ci compiacevamo ogni pensiero, cogli stessi desideri nei medesimi ardentissimi voli Quel fiori non avevano profumo ma quale inebbriante dolcezza lasciano a noi! Passarono le settimane! Non capisco più non sorprese. Non lo sapevi. è cosa vecchia, presto saranno cinque anni. Sei assai cattiva e brutta. Vorrei dirti altre cose, ma non posso, mi confonderei provo piacere ad adilarsi insieme. Indovini mio pazzo? Vogliati iuta, sempre. Arlecchinai, 667

Argo Credo non aversi ritirato lettere giorni 21-27. Ritirate e interrogo il tuo cenno avvero la cosa ordinaria. 668

Mare Sconsiglio un male annidato. Sembrami un'ingenuità. Tutto come Sopra. Spero in stia bene. Sono H ora vado volare se ci sei. Salute. 668

Nini Finalmente di ritorno alla montagna ho potuto ritirare tua cartolina. Impressionatissima come sempre. Ti ringrazio per ogni riguardo, pensa sempre attentamente quanto concernari. Scrivimi. 668

Orma Un saluto. Sempre bene. Dispiacente tu non sia con me domani non mi diverto. Spero presto. Saluto. 667

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Via della Dida Rosa 46 - Roma - Direttore gerente
Carlo Dalla Rosa. Responsabile Gaspare Wirth Lapis.